

COPIA GRATUITA

PER MIANO

Periodico dell'Associazione Volontari Assistenza Pazienti Oncologici

"Poste Italiane S.p.A." – Spedizione in abbonamento postale D.L. 353/2003

Editoriale 2

7 La consegna
degli ausili

Convegno sul
papilloma virus 12

19 È bello





CAMBIAMENTO E INNOVAZIONE



di Stefania Bullo

Con l'uscita di questo numero del giornale, salutiamo il nuovo Consiglio Direttivo di AVAPO-Mestre che è stato nominato dall'Assemblea dei Soci svoltasi il 4 aprile scorso.

Un "cambio della guardia" importante nella storia della nostra Associazione che vede tra i componenti eletti volti noti ai quali spetterà il compito di stabilire un trait d'union con i principi ai quali si è nel tempo ispirata l'attività svolta, e nuovi soci che si accingono a rivestire questo **impegnativo incarico con un forte**

senso di responsabilità nel far sì che la presenza di AVAPO-Mestre nel nostro territorio possa continuare ad essere apprezzata.

Come nella vita di una famiglia, anche in quella di un'Associazione, che conta una presenza numerosa di volontari, con

un'articolata tipologia di servizi erogati ed attività promosse, si vivono momenti di incertezza e di difficoltà.

Tratti lungo i quali però, **è importante tener sempre presente la nostra mission per evitare di farsi sopraffare dalle difficoltà.**

Il timore e la paura ad esempio di non poter contare su risorse sufficienti, potrebbe indurre ad assumere decisioni "garantiste", che però come effetto, porterebbero inevitabilmente ad una involuzione e ad una ridotta capacità di accogliere i bisogni di chi in qualità di malato o care-giver, si rivolge ad AVAPO sapendo di poter contare come avvenuto finora, su un aiuto rapido e qualificato.

Se anche in futuro si saprà **agire tenendo presenti tre principi che in qualsiasi relazione umana ritengo essere di fondamentale importanza quali il rispetto della persona** in ogni circostanza anche di fronte a divergenze di idee, la fiducia nell'operato dell'altro e la dedizione nel rivestire il proprio ruolo con consapevolezza e responsabilità, sono certa che AVAPO-Mestre potrà proseguire la propria navigazione attraversando acque tranquille e limpide, animate solo dallo spirito di

collaborazione e di servizio.

Auguro quindi alla nuova Presidenza di avere sempre la saggezza di un buon padre di famiglia che però sa avvalersi anche di una briciola di spirito di intraprendenza che la possa rendere attenta alle istanze provenienti dalla realtà sociale con cui AVAPO-Mestre deve mantenere un dialogo costante per continuare ad operare in modo aderente alle varie necessità emergenti.

Rivolgo **un ringraziamento a tutti coloro che lungo un ventennio, mi hanno affiancato nella guida della nostra Associazione operando senza volontà di protagonismo, spesso in modo silenzioso ma prezioso, ritagliando del tempo alle proprie famiglie e alla propria vita personale per poter mantenere fede a tempi e scadenze** spesso stabiliti da altri: sono stata dei validissimi collaboratori sui quali sono fiera di aver potuto contare. **Senza la loro presenza, AVAPO-Mestre non avrebbe raggiunto in un arco temporale tanto limitato, i traguardi che l'hanno fatta riconoscere come "il fiore all'occhiello" della nostra città.**

SALUTIAMO LILIANA, UNA VOLONTARIA ED AMICA CON LA QUALE ABBIAMO AVUTO IL PIACERE DI COLLABORARE



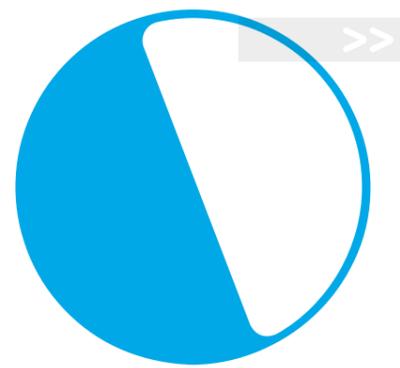
Più di 15 anni fa aveva aperto le porte di casa e coordinato le attività del primo gruppo di volontarie che con lei hanno iniziato a predisporre l'oggettistica artigianale da proporre alle promozioni domenicali. La sua creatività ha dato vita ad Avapolina e Avaponello, gadget che per anni sono stati il nostro simbolo distintivo: ha creato migliaia di Avapoline, diverse tra loro a seconda delle occasioni e delle stagioni, utilizzando vari materiali e fantasia per dare vita e rendere originali dei semplici strofinacci da cucina. Ha organizzato varie edizioni della Charlie's Cup, un torneo di golf in memoria del marito Carlo che la nostra Associazione aveva accompagnato negli ultimi giorni di vita e molto altro ha fatto, agendo in modo che la sua collaborazione restasse sempre anonima. Chi ha avuto la possibilità di conoscerla nel tempo sorride, ogni volta che si nomina la Nutella, ricordando aneddoti e "grande amore" per questa piccola-grande gioia della vita. La salutiamo con affetto, in queste poche righe, perché ha lasciato un ricordo piacevole in tutti coloro che l'hanno conosciuta in Avapo-Mestre: grazie Liliana, sei stata preziosa! Il tuo entusiasmo possa accompagnare sempre la nostra associazione e "contagiare" chi opera al suo interno.



DI NUOVO A FIANCO DEI MALATI ONCOLOGICI



CIVIC CROWDFUNDING



AVAPO-Mestre ha ottenuto nuovamente l'affidamento per tre anni, da parte dell'ULSS 3 Serenissima, dell'erogazione del servizio di cure palliative domiciliari rivolto a persone affette da patologia oncologica in fase avanzata nel territorio del distretto 2 della Terraferma veneziana.

Nel mese di dicembre 2022, a seguito di un procedimento lungo e complesso avviato dall'ULSS 3 Serenissima nel rispetto dell'art. 56 del D.Lgs. 3 luglio 2017, n° 117 (Codice del Terzo Settore), **è stato affidato alla nostra associazione, a decorrere dal 1 ottobre 2022, l'erogazione del servizio di cure palliative specialistiche a domicilio dei pazienti.**

È un servizio che AVAPO-Mestre svolge dal 2002, ma il nuovo affidamento acquista un nuovo significato perché è stato conferito a seguito di una procedura che ha inaugurato una nuova relazione collaborativa tra la pubblica amministrazione e un Ente del Terzo Settore, del quale fa parte la nostra associazione.

Avapo-Mestre farà visita a domicilio, con i propri medici, infermieri, psicologhe e con gli operatori socio-sanitari messi a disposizione dai Comuni di Venezia, Quarto d'Altino e Marcon, per assistere i pazienti oncologici che ne faranno richiesta. Ma la nostra associazione sarà presente anche e soprattutto con i propri volontari i quali, oltre a provvedere alla consegna di letti, ausili, dispositivi protesici e farmaci, sono disponibili ad entrare in relazione con il vissuto del malato e con la sua problematicità.

È proprio su questo che AVAPO-Mestre intende puntare in futuro: sulla presenza di un volontariato che sappia intrattenere relazioni di aiuto umane e solidali con il malato per sostenerlo emotivamente e spiritualmente e per non farlo sentire solo.



di Nicoletta Benatelli

CIVIC CROWDFUNDING PON METRO 2014-2020 PROGETTO BCC5 "INSIEME SULLA STESSA BARCA"

DERMOPIGMENTAZIONE DEL CAPEZZOLO PER LE DONNE OPERATE AL SENO, IL PROGETTO DI FONDAZIONE AVAPO E TRIFOGLIO ROSA CON LA BREAST UNIT DELL'OSPEDALE DELL'ANGELO

Con la ricostruzione della mammella, verso la rinascita per una maggiore armonia e consapevolezza della donna. Guarire per rinascere. Non soltanto superare il cancro, ma recuperare un pieno benessere fisico e psicologico. Come nell'arte del Kintsugi, il metodo giapponese per "ricostruire" gli oggetti andati in pezzi con una nuova e più profonda armonia, perché ogni "rottura" può diventare punto di forza per una nuova consapevolezza. Per le donne operate al seno è fondamentale affrontare l'intervento chirurgico ed eventuali chemioterapie e radioterapia, necessarie per eliminare la neoplasia, potendo contare poi anche su un progetto individualizzato di ricostruzione della mammella.

IL PROGETTO AVAPO, TRIFOGLIO ROSA E AULSS 3 SERENISSIMA, DERMOPIGMENTAZIONE GRATUITA PER UNA DECINA DI DONNE

È in corso il progetto di Fondazione AVAPO e Trifoglio Rosa, in collaborazione con l'ULSS 3 Serenissima, per la dermopigmentazione di areola e capezzolo che viene offerta alle pazienti, gratuitamente, nella sede dell'Ospedale dell'Angelo. "La tecnica impiegata prevede la realizzazione di un tatuaggio che riesce ad ottenere l'effetto della tridimensionalità nel ridisegnare l'area di areola capezzolo - ha affermato la dermopigmentatrice Rita Molinaro. - In questo modo, applicando protocolli di assoluta sicurezza, è possibile raggiungere un eccellente risultato estetico con il minimo della invasività e in ambiente ambulatoriale". Per le pazienti selezionate, la dermopigmentazione medica di areola e capezzolo conclude non solo questo percorso ricostruttivo, ma tutto l'iter diagnostico-terapeutico, ed ha quindi un importantissimo impatto psicologico.



L'APPROFONDIMENTO FORMATIVO

di Riccardo Da Lio

Nel mese di marzo Avapo-Mestre ha promosso degli incontri formativi di approfondimento a favore dei nuovi volontari che si stanno inserendo nell'associazione.

Il ciclo di incontri ha avuto inizio il 7 marzo. Il primo incontro è stato animato dalla psico-oncologa **Lucia Bazzo**, la quale ha affrontato il tema della dimensione della **malattia e del morire** in modo da sensibilizzare i nuovi volontari sul tema della morte.

Il 9 marzo la **psico-oncologa Federica Dogliotti** ha trattato il tema delle dinamiche relazionali e delle modalità di lavoro degli operatori sanitari volte a **prevenire la "compassion fatigue", ovvero una condizione di ridotta capacità lavorativa e di stanchezza emotiva e fisica** che colpisce infermieri, medici, psicologi che lavorano a continuo contatto con i pazienti, derivante dalla frustrazione dal non riuscire ad alleviare il loro dolore.

Successivamente il 14 marzo, il **dott. Ianniciello** ha spiegato cosa si intende per sedazione e la differenza intercorrente **tra eutanasia e suicidio assistito**.

Il volontario **Riccardo Da Lio**, nell'incontro del 16 marzo, ha parlato di **bioetica medica applicata alle cure palliative**, di consenso informato, di pianificazione condivisa delle cure e di disposizioni anticipate di trattamento.

Ha concluso il ciclo formativo la dottoressa Stefania Bullo trattando il tema del codice deontologico del volontario in cure palliative attraverso l'illustrazione del codice etico e la discussione partecipata dei volontari.

Un ciclo di incontri di grande interesse e di approfondimento di temi che rivestono grande valore dal punto di vista culturale ed etico.



LA CONSEGNA DEGLI AUSILI SANITARI

di Franca Gazzoli

Avapo-Mestre entra nelle case delle persone assistite.

Gli ausili sono ingombranti, "brutti" e invadono con la loro sterile struttura, l'intimità di una casa. Non c'è nulla di bello in un palo flebo o in un deambulatore e quando un volontario di Avapo-Mestre entra in una abitazione, coglie dallo sguardo se ciò che sta consegnando è visto con diffidenza o se invece è percepito come la soluzione ad una difficoltà. È spesso questo l'aspetto che emerge poiché ha il sopravvento l'approvazione per la velocità con la quale la consegna è effettuata e la scoperta che è possibile cambiare e aggiungere ausili qualora se ne avverta la necessità. Per tutto il tempo necessario. Senza spendere nulla. E poi gli ausili vengono consegnati, non serve seguire l'iter dell'apposita pratica negli uffici preposti e dover andare a recuperarli nei magazzini dell'Ulss o attendere la consegna da parte della ditta preposta!

Nel 2022 sono state effettuate 588 attività di consegna e di recupero di ausili

Una ventina dei volontari di Avapo-Mestre hanno scelto di donare il loro impegno in questa attività: alcuni lo fanno in modo regolare, altri hanno "coperto le emergenze". Non emerge il lavoro che c'è alle spalle: la gestione del magazzino per sapere quali e quanti ausili sono a disposizione, la loro manutenzione e la sanificazione dopo ogni utilizzo, l'organizzazione degli automezzi per la consegna (le comode, ad esempio, sono molto "scomode" da trasportare e hanno bisogno di un mezzo sufficientemente grande). La consegna degli ausili svolta da Avapo-Mestre è un'attività che snellisce le richieste agli uffici dell'ULSS facendo risparmiare tempo e denaro alla nostra Regione e fornisce risposte concrete ai bisogni degli ammalati e di coloro che li assistono. Un servizio gratuito per chi lo utilizza, che ha bisogno però di essere sostenuto: tutti dobbiamo sentirci coinvolti nell'aiutare chi aiuta le persone, è l'unico modo di dare significato alla parola condividere.



IL 5 PER MILLE



di Giusto Cavinato

UNA RISORSA CHE NON COSTA NULLA AI CITTADINI

Il tempo di primavera è anche tempo di pensare alla dichiarazione dei redditi e ormai tutti sanno che, per dipendenti e pensionati, bisogna iniziare a raccogliere i documenti per compilare il Modello 730.

Ma, sembra impossibile, non tutti sanno che nel **Modello 730 c'è la possibilità di compilare un rigo dove viene inserito il codice fiscale di una Associazione senza scopo di lucro a scelta del contribuente.** Significa che io posso fare sì che una parte delle mie tasse (il 5 per mille appunto) invece di essere destinata allo Stato, possa essere destinata ad una Associazione come Avapo-Mestre.

E senza alcuna spesa per me, in quanto sono soldi già dovuti allo Stato in tasse e che lo Stato mi ha già trattenuto sulla mia busta paga o sulla mia pensione.

Se io non firmo, succede solo che le imposte da me pagate restano imposte e lo Stato non invia nessun aiuto agli enti non profit interessati.

Le cose appena dette sembreranno ovvie ed inutili a molti, ma dovete sapere che **in Italia meno del 40% dei contribuenti esprime una propria scelta per destinare il 5 per mille: tutti gli altri non lo fanno.** Pigria, indifferenza, dimenticanza?

Per i cittadini **il 5 per mille è un'occasione per dare un VALORE etico ad un importo che non costa nulla**, perché è una percentuale del prelievo fiscale dovuto, il quale è lo ripeto, se non si effettua nessuna scelta, rimane allo Stato.

E se per ognuno di noi firmare a chi destinare il 5 per mille non cambia nulla, è invece fondamentale **per una realtà come Avapo-Mestre, perché rappresenta un'entrata che fa la differenza** nel permettere o meno la realizzazione di progetti in favore dei malati oncologici e le loro famiglie.

Nel 2021 la quota del 5 per mille per Avapo-Mestre è stata di circa 112.000 Euro, per i quali ringraziamo tutti gli oltre 3.500 cittadini, uno ad uno, che hanno creduto in noi volontari.

Abbiamo trasformato **il vostro 5 per mille in migliaia di accompagnamenti, centinaia di aiuti psicologici, assistenze domiciliari e tanto altro ancora. Tutto documentato, tutto trasparente e verificabile.**

Infatti Avapo-Mestre, come tutte le organizzazioni beneficiarie del 5 per mille, è tenuta a dimostrare, in modo chiaro e dettagliato, l'uso delle somme ricevute redigendo un Rendiconto ed una relazione illustrativa che approfondisca le attività svolte. Tali documenti vengono inviati al Ministero competente e pubblicati nel sito di Avapo-Mestre alla pagina

<https://www.avapomestre.it/i-nostri-bilanci-sociali/> a disposizione di chiunque volesse verificare.

E poi destinare il **5 per mille non impedisce e non sostituisce la destinazione dell'8 per mille** che invece i contribuenti possono destinare ad esempio ad una confessione religiosa.

Ed ecco che **chiediamo anche a voi che ci leggete e che ci sostenete di fare un ulteriore piccolo sforzo che, come il 5 per mille, non costa nulla:** vi chiediamo di diventare sostenitori di Avapo-Mestre presso i vostri amici e parenti, soprattutto verso chi non sapesse a chi devolvere il proprio 5 per mille, gli consigli di aiutare Avapo-Mestre proponendoci come ente beneficiario, prendendo nota, o fotografando con il telefono, il Codice Fiscale qui allegato. **E' un aiuto concreto, diretto e senza intermediari che va interamente alle persone ammalate del nostro territorio.**

E ricordati: **se non firmi, succede solo che le imposte da te pagate restano imposte** e non diventano un tuo aiuto diretto agli ammalati oncologici assistiti da Avapo-Mestre.

Perché tutti noi, come cittadini, con il 5 per MILLE possiamo dire: **anch'io ho fatto qualcosa. Semplicemente "mettendoci la firma".**

I BENEFICI FISCALI PER CHI SCEGLIE DI SOSTENERE AVAPO-MESTRE

Lo Stato riconosce ai cittadini la possibilità di detrarre o dedurre la donazione fatta. È possibile farlo nel momento in cui si compila la dichiarazione dei redditi. L'importante è che la donazione venga effettuata in modo tracciabile (tramite bancomat, bonifico bancario, bollettino postale, carte di credito).



SEI UNA PERSONA FISICA

Puoi scegliere di:

- Detrarre dall'IRPEF il 35% della tua donazione fino ad un importo massimo di € 30.000
- Dedurre le donazioni fino al 10% del reddito complessivo dichiarato



SE SEI UN'AZIENDA

Puoi dedurre le donazioni dal reddito complessivo netto per un importo non superiore al 10% del reddito d'impresa annuo.

grazie

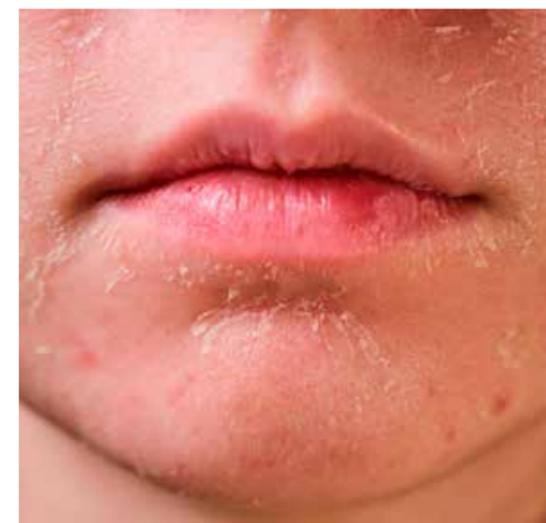


SERVIZIO DERMATOLOGICO

DAL MESE DI MARZO, IN COLLABORAZIONE CON **AVAPO MESTRE**, VERRÀ DATA LA POSSIBILITÀ DI ESSERE VISITATI **GRATUITAMENTE** DA UNA DERMATOLOGA, PREVIO APPUNTAMENTO, NEI SEGUENTI POMERIGGI **8 MARZO - 5 APRILE - 10 MAGGIO**
DALLE 14.30 ALLE 17.30

I pazienti oncologici, a seconda della terapia affrontata (chemioterapia, radioterapia, terapia immunologica o ormonale), vanno incontro a diverse problematiche che interessano la pelle: desquamazione, radiodermiti, disidratazione e secchezza

cutanea, prurito, rush cutanei, modificazione o insorgenza di macchie e nei, alopecia. Queste situazioni possono richiedere un trattamento specifico dermatologico o una consulenza specialistica.



PER ULTERIORI INFORMAZIONI
Fondazione Avapo Onlus - V.le Garibaldi 56
Mestre Venezia, telefono 041 5350918
info@fondazioneavapo.it
redazione@avapomestre.it
www.fondazioneavapo.it



CONVEGNO SUL PAPILOMA VIRUS

a cura di Luciano Rossi

Nella giornata mondiale per la lotta contro il papillomavirus (HPV), il 04 marzo 2023, si è tenuto a Venezia il convegno "Papillomavirus, lotta ai tumori" organizzato da Motore Sanità, Associazione che organizza eventi legati ai problemi della sanità italiana, con il patrocinio della Regione Veneto.

Ha fatto da cornice all'evento l'aula San Domenico presso la Scuola Grande San Marco. Oltre ai presenti, il Convegno è stato seguito online da circa 400 partecipanti.

Terminati i saluti istituzionali da parte dell'Assessore Regionale alla Sanità, Lanzarin, che ha sottolineato quanto sia importante investire nella prevenzione, nella quale la Regione Veneto ha sempre creduto ed investito e continua a fare, e del Direttore dell'Azienda Ulss 3 Serenissima,

Edgardo Contato, si sono susseguiti, per l'intera mattinata, i relatori convenuti e quelli collegati da remoto.

Alcuni interventi hanno sottolineato gli importanti progressi cui si è pervenuti nella lotta contro l'HPV, quanto si stia facendo e quanto ancora rimanga da fare, nonché quali siano gli obiettivi minimi che si intendono e si devono raggiungere.

Gli strumenti imprescindibili: la Prevenzione e la Vaccinazione, quest'ultima prevalentemente nelle fasce adolescenziali.

Individuando, poi, alcuni dei motivi che ancor oggi impediscono una corretta percezione e divulgazione della necessità di combattere l'HPV, tra cui:

- l'imperante disinformazione e la conseguente mancanza di conoscenza di HPV e vaccinazione;
- la difficoltà da parte di alcuni genitori di riconoscere ed ammettere l'utilità della vaccinazione;
- la difficoltà dei genitori di parlare ai figli di sessualità;
- la mancanza di adeguate campagne orientate a combattere l'HPV.

Gli intervenuti hanno unanimemente concordato nel ritenere la prevenzione lo strumento fondamentale per combattere l'HPV.

Pur non essendo obbligatoria in Italia, la vaccinazione anti HPV è fortemente raccomandata e offerta gratuitamente a ragazze e ragazzi a partire dagli 11 anni di età.

I vaccini anti-HPV oggi utilizzati proteggono contro i 9 sierotipi di HPV più pericolosi.

Globalmente si riscontrano ogni anno, per la patologia da HPV, circa 570.000 casi di cancro nelle donne e 60.000 negli uomini.

L'OMS ha lanciato una strategia globale che ha come obiettivo finale di portare la mortalità per questa patologia al di sotto della soglia di 4 ogni 100.000.

Purtroppo, il tumore alla cervice uterina è una delle patologie che più riflettono le disuguaglianze sociali: nelle aree in cui sono attivi programmi di screening della popolazione, la mortalità è ai minimi storici, mentre dove gli interventi sono assenti, rappresenta la 4^a causa di morte per cancro.

A conclusione e a monito, riportiamo lo slogan della Presidente dell'Associazione per la Prevenzione e la cura dei Tumori, dott.ssa Giulia Gioda:

"PIÙ PREVENZIONE, MENO SUPERSTIZIONE".

CARI AUGURI A DON ARMANDO TREVISIOL festeggia i suoi 94 anni. La redazione di "PER MANO" si rallegra con lui per questo importante traguardo raggiunto.

L'associazione Avapo-Mestre è grata a don Armando che da tempo si è offerto di essere il direttore responsabile del nostro periodico. A lui vanno il nostro grazie e i nostri auguri.





LA MOTOCICLETTA



di Luciano Osello

M Fin da ragazzino, da quando mio cugino, parecchio più vecchio di me, mi aveva portato a fare un breve giro sul sellino della sua Gilera 150, era sempre stato il mio sogno. Così, dopo aver pagato, con i miei primi stipendi da impiegato Montedison, il frigorifero alla mamma, ne comprai una per me. Allora, era il 1962, era impensabile acquistare una macchina.

La mia moto, comunque, fra i coetanei, si faceva notare (anche fra le ragazze). Era una moto Gilera Saturno 500, usata, naturalmente, molto bella e dalle prestazioni notevoli: poteva superare i 140Km/h. Ma per me aveva anche dei problemi, e non da poco.

Il primo, era pesantissima da spostare; il secondo, trattandosi di una monocilindro, richiedeva una notevole spinta sul pedale di avviamento, tanto che qualche volta mi fece rimbalzare indietro; il terzo, la posizione di guida era elevata, e già a 120 Km/h mi

dovevo attaccare al manubrio per non farmi portar via dal vento. Per contro, in montagna non aveva rivali, e qui mi diede le maggiori soddisfazioni. Non solo a me, ma soprattutto al mio fratello minore, molto più bravo di me nella guida, tanto che nella maggior parte delle gite preferivo farla guidare a lui per godermi la strada ed il panorama.

Assieme percorremmo passi dolomitici, mulattiere in Cadore e Carnia e pure un viaggio in Svizzera ed Austria, dormendo sotto la tenda e mangiando dove e quando si poteva. Alla fine, dopo qualche anno, gliela regalai, anche perché la mia ragazza, la mia futura sposa, non mi assecondava nella guida creandomi, specie nelle curve, anche qualche imbarazzo. Così la bella moto finì nelle mani esperte di mio fratello, che se la godette per un bel po'. Da parte mia, arrivati gli anni del boom economico, acquistai una vecchia Fiat 600 Vignale decapottabile e con quella, fin dove si poteva, percorsi sereno con la mia ragazza anche le belle strade che prima, con la moto, avevo affrontato con spirito sportivo.



DOCENTI VOLONTARI

di Micaela Velli

Circa un anno e mezzo fa, un piccolo numero di insegnanti di diverse scuole del territorio, costituiva un gruppo attraverso una chat per mettersi al servizio della ODV AVAPO-Mestre come "Docenti volontari".

L'idea era quella di fare rete e mettersi al servizio dell'associazione promuovendone la mission dando vita a piccole iniziative al fine di coinvolgere gli studenti e le loro famiglie.

La vera sfida è stata condividere proposte e modularle nella già fitta programmazione nella quale ogni insegnante deve districarsi quotidianamente ma, i docenti sono specializzati nel "gestire carichi importanti" buttando spesso, lasciatemelo dire, "il cuore oltre l'ostacolo". Da allora, molta strada è stata fatta, il numero dei "docenti volontari" continua ad espandersi così come le scuole coinvolte. Gli insegnanti si sono come sempre dimostrati generosi nell'organizzare, gestire, promuovere ed elaborare le proposte con entusiasmo e determinazione

e anche se alcuni credono di non aver fatto la differenza perché magari impossibilitati o occupati in altri percorsi, penso che sia proprio opportuno ricordare il detto che dice che: A volte non è necessario realizzare, è sufficiente promuovere." Qui di seguito l'articolo scritto dagli studenti della classe III F Turistico Istituto 8 Marzo di Mirano coordinati dalla Professoressa Camilla Cecchettelli.

AVAPO ha dato via ad una collaborazione con varie scuole per sensibilizzare gli studenti al volontariato, ottenendo grande successo grazie al progetto di raccolta libri, i quali verranno donati ai gazebo dell'associazione. La nostra classe ha partecipato a questo progetto, portando a scuola un libro da donare, è un piccolo aiuto, ma che sommato unito a tutte le altre scuole che partecipano può fare la differenza.

Un progetto idealizzato dagli studenti che continuerà ad essere applicato nelle scuole, usufruendo delle ore riservate ai percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento, per vivere una esperienza di volontariato aiutando i meno fortunati. Un'altra iniziativa per gli istituti secondari di primo grado è quella di indire un bando per ricreare la locandina dell'attività di raccolta tappi, tra le varie proposte, la migliore verrà utilizzata come modello. Grazie a questo progetto sostenibile sono state raccolte grandi quantità di tappi, in particolare nel 2022 dove l'ammontare ha superato le 16 tonnellate.

Questo progetto parte da un gesto semplice che porta però a grandi risultati e chiunque può dare una mano: aziende, associazioni e famiglie. È un progetto sostenibile grazie al quale si avrà un mondo più pulito e soprattutto si avranno dei servizi di volontariato che il progetto aiuta a finanziare.



BAMBINI: PROGETTO DI UNA NUOVA UMANITÀ

a cura di Marco Bracco

In questo tempo mi colpiscono particolarmente le tragedie nel Mediterraneo a causa dei naufragi di quelle specie di barconi diretti verso le nostre coste e partiti dall'altra parte del mare. **A riflettere bene, molte vittime sono bambine e bambini, anche qualche neonato e, tra loro, molti sono partiti senza nessuno della famiglia perché affidati ad altre persone.**

L'Organizzazione delle Nazioni Unite per l'alimentazione e l'agricoltura (FAO) afferma che più di un quarto dei bambini nel mondo vivono in alloggi non adeguati, per strada, in catapecchie oppure in mezzo al fango e agli insetti. Per non parlare delle terre martoriate dalle guerre, dove la metà dei caduti sono bambini oppure sono vittime dello sfruttamento minorile o del traffico sessuale o del lavoro oppure usati per il trapianto di organi. Mi fanno riflettere ugualmente le tragedie subite dagli adulti, ma i bambini sono il nostro futuro e rappresentano una possibilità per il mondo dei viventi. Il bambino ha dentro di sé il futuro e l'attesa perché il bambino può ancora diventare qualcosa, potrà essere qualcosa che noi non siamo o non siamo stati. **Credo che ogni bambino abbia in sé una carica del senso della vita umana che dobbiamo proteggere se vogliamo proteggere la nostra umanità.**

L'Assemblea delle Nazioni Unite nel 1989 ha approvato una convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, tutti per lo più disattesi, però è importante che si sia stata fatta come assunzione di responsabilità nei confronti del bambino.

Nel "Libro della Via e della Virtù", trattato cinese risalente al quarto secolo a.C., si parla lungamente dei piccoli e tra essi, troviamo il seguente testo:

"Colui che contiene la pienezza della virtù è simile a un neonato.

Vespe, scorpioni e vipere non lo pungono.

Gli animali feroci non alzano gli artigli su di lui;

gli uccelli rapaci non lo ghermiscono.

Le sue ossa sono deboli e i suoi muscoli morbidi, ma la sua presa è calda.

Non conosce ancora l'unione della femmina e del maschio ma la sua erezione è perfetta.

La sua energia vitale è al culmine.

Tutto il giorno grida ma non diviene rauco.

La sua armonia è al massimo.

Conoscere l'armonia è conoscere l'Eterno, conoscere l'Eterno è illuminazione"

In questo testo il neonato è indicato come il modello, l'esempio da seguire, la via; perfetto nella sua pienezza, ma nello stesso tempo debole, morbido, piccolo.

Nella Bibbia non ci sono molte storie di bambini, però viene sempre ribadita l'importanza del più piccolo rispetto al più grande, sia nell'antico che nel nuovo Testamento. Ci sono frasi sui bambini dette da Gesù di Nazareth che sono diventate molto note; per esempio, al capitolo 10 del vangelo di Marco, Gesù dice: "Chi non accoglie il Regno di Dio come un bambino non entrerà in esso"; poi al capitolo 18 del vangelo di Matteo leggiamo: "Se non diventerete come bambini non entrerete nel Regno dei Cieli". Nei confronti dei bambini Gesù ha un atteggiamento preciso: li prende in braccio, li tocca, li accarezza con una fisicità che non troviamo per altri nei Vangeli.

Che cosa c'è di più fragile di un neonato, di un bambino? La fragilità e la debolezza sono presenti in tutta la Bibbia a partire dal popolo di Israele che è eletto e accompagnato dal Signore proprio perché è il più infelice, il più piccolo, il più senza terra, il più infedele e il più peccatore di tutti i popoli della terra. In questo senso rappresenta la fragilità umana che viene promossa, fino al punto che essa arrivi a

riconoscere la propria dimensione di creatura. E poi, c'è un altro aspetto da non dimenticare, perché il bambino cresce, si trasforma, è metamorfosi, infatti il bambino cambia ed è in continua evoluzione e scoperta. Quando sappiamo cogliere la sua intelligenza, il suo talento nel linguaggio e nella parola ci accorgiamo che diventa immagine della nostra capacità di trasformazione e della nostra capacità di sapersi progettare. Potremo quasi vedere in ogni bimbo il progetto di una nuova umanità. **Per questo dovremmo dare spazio alle sue potenzialità e ai suoi desideri, orientandolo a un forte senso di responsabilità.** Senza proiettare su di lui i nostri desideri, al contrario, permettendogli di espandere le proprie potenzialità con senso di libertà e di ricerca della verità. **Quando spezziamo tragicamente la vita di un bimbo, tutto questo si spezza e muore un po' del nostro futuro.**

Per scrivere a Marco
utilizzare il seguente indirizzo:
redazione@avapomestre.it





PAROLE DI CASA NOSTRA FUGASSA

di Maristella Cerato

Fugassa – come dice il proverbio Xe Pasqua! Xe Pasqua! Che caro che go, se magna ea fugassa, se beve el cocò - È Pasqua! È Pasqua! Sono contento, si mangia la focaccia e si beve l'uovo.

La fugassa è la focaccia veneta, dolce tipico di Pasqua, con una pasta molto soffice preparata oggi dopo una lunga lievitazione.

In origine, era il dolce dei poveri e si preparava in occasione delle feste: un pane dolce ottenuto aggiungendo, all' impasto base, pane, uova, burro, zucchero e poi cotto nel forno a legna. La fugassa veniva preparata anche in occasione di un fidanzamento e donata alla famiglia della futura sposa con all'interno l'anello di fidanzamento.

La parola focaccia deriva dal latino "focus", il focolare domestico, e richiama la cottura nel focolare. In latino veniva chiamata "focacia", femminile di "focacius". La tradizione del dolce è antichissima, risale alle prime feste cristiane in onore della Resurrezione di Gesù. Anche il pranzo della festa richiama un senso religioso. Taiadele, bo, vin tondo e fugassa -tagliatelle

in brodo di carne, vino e focaccia- erano i piatti della tradizione pasquale. L'uovo – presente nelle tagliatelle - era simbolo di rinascita, il bue, usato per fare il brodo, era l'animale sacrificale in ricordo della passione del venerdì santo e la fugassa, con la sua forma tonda come il sole, era il simbolo della vita.

La fugassa veneta oggi rappresenta un'alternativa alla colomba tradizionale pasquale. Il procedimento di preparazione e l'aspetto finale non sono molto diversi da quello della colomba. La fugassa veneta, tuttavia, presenta, rispetto alla colomba, un profumo più intenso di agrumi per l'utilizzo nella preparazione di scorze di limone e di arancia. È priva di canditi e decorata in superficie con e e zuccherini.

La fugassa è dunque una gioia per il palato e per gli occhi e ci dona il colore del sole e della speranza, tanto da aver ispirato al poeta Gino Pistorello una poesia: **La fugassa xe un fior fior de formento che sbocia in primavera che fa contento l'omo, la femena e puteo.**



È BELLO

di Antonino Romeo

RINGRAZIAMO LA SIG.RA GRAZIELLA MOGNATO DI MESTRE PER LA POESIA "È BELLO" CHE CI HA INVIATO.

Condividere il pranzo
con due nipoti affamati
è sempre bello.

Ritirare un'analisi
e scoprirsi ancora negativa
è altrettanto bello.

Rispondere al telefono
per condividere un bisogno
è certamente bello.

Immaginare un viaggio
che non potrai realizzare
è ugualmente bello.

Attendiamo i vostri scritti per conoscere ciò che considerate BELLO. Con l'indicazione del nome, del cognome e del vostro indirizzo specificando se tali dati possano essere pubblicati. Indirizzate i vostri scritti specificando la rubrica: È BELLO / per LETTERA ad AVAPO-Mestre viale Garibaldi n.56, 30174 Mestre / per EMAIL a redazione@avapomestre.it

Percepire la stima
da chi ritenevi nemico
è veramente bello.

Intuire su una nuvola
Il dolce profilo dell'amato
è stranamente bello.

Stupirsi di un tramonto
antico ma sempre nuovo
è realmente bello.

Addormentarsi in pace
con la certezza di essere amata
è semplicemente meraviglioso.



Una pace futura potrà esser veramente tale solo se prima sarà stata trovata da ognuno in se stesso – se ogni uomo si sarà liberato dall'odio contro il prossimo, di qualunque razza o popolo, se avrà superato quest'odio e l'avrà trasformato in qualcosa di diverso, forse alla lunga in amore se non è chiedere troppo."

Etty Hillesum - Diario

La redazione di PER MANO
augura a tutti i lettori
di vivere una Pasqua serena.



COME SOSTENERE AVAPO-MESTRE

- Donando il tuo cinque per mille
- Facendo una donazione direttamente presso la segreteria nella sede della nostra Associazione, a Mestre, in Viale Garibaldi 56
- Effettuando un Bonifico bancario su conto corrente intestato a AVAPO Mestre Onlus presso UNICREDIT, cod. IBAN: IT10G0200802003000105794106
- Effettuando un versamento su c/c postale n° 12966305
- Facendo una donazione on line sul sito www.avapomestre.it alla pagina Sostienici attraverso Paypal o la tua carta di credito.
- Ricordando A.V.A.P.O. Mestre nel proprio testamento
- Diventando volontario
- Partecipando alle nostre iniziative e manifestazioni
- Sul sito www.ilmiodono.it/it digitando Avapo Mestre per sostenere un nostro progetto

19.695 È il numero totale di **ORE DONATE DAI VOLONTARI** di AVAPO-Mestre nel **CORSO DEL 2021** corrispondenti all'attività lavorativa a tempo pieno di **13 PERSONE**.

ATTIVITÀ EFFETTUATE NEL CORSO DEL 2021

779

PERSONE
CHE HANNO
USUFRUITO DI UNO
O PIÙ SERVIZI

82

PRATICHE INPS
ELABORATE

4977

CONSEGNA FARMACI,
AUSILI SANITARI
E COLLOQUI
CON FAMILIARI

1398

ACCOMPAGNAMENTI
DOMICILIO/OSPEDALE
RIVOLTI A 108
PERSONE

1807

SOSTEGNI
PSICOLOGICI
RIVOLTI A 362
PERSONE

151

CONSULENZE
NUTRIZIONALI

15313

INTERVENTI
SANITARI E
SOCIO-SANITARI

362

PAZIENTI ASSISTITI
DAL SERVIZIO DI
CURE PALLIATIVE
DOMICILIARI

PROPRIETARIO

AVAPO MESTRE ONLUS

EDITORE

AVAPO-Mestre ONLUS

STAMPA

Arti Grafiche Ruberti
Via L. Perosi 9, 30174 Mestre (VE)

REALIZZAZIONE GRAFICA

Ilaria Foscarin

REDAZIONE

Viale Garibaldi 56, 30173 Mestre (VE)

COMITATO DI REDAZIONE:

Annamaria Dessi, Anna Paola Michieletto,
Antonino Romeo, Barbara Balabani,
Giusto Cavinato, Luciano Osello,
Luciano Rossi, Marco Bracco,
Riccardo Da Lio, Stefania Bullo,
Maristella Cerato, Lucia Finotello.

PUBBLICATO IL MESE DI APRILE 2023

Anno 19 - Periodico bimestrale di informazione
e formazione dell'AVAPO. Mestre ONLUS - C.F. 90028420272 -
Autorizzazione del Tribunale di Venezia n.9/06 Registro Stampe.
DIRETTORE RESPONSABILE Don Armando Trevisiol - Poste Italiane
Spa - Spedizione in abbonamento postale - d.L. 353/2003
(Conv. in L. 27/02/2004 n°46) art.1, c.2, DR Venezia.

Legge sulla tutela dei dati personali. I dati personali dei lettori
a cui viene inviato il nostro periodico verranno trattati con
la massima riservatezza e, ai sensi del D.Lgs. 30/06/2003, n. 196,
in qualsiasi momento sarà possibile chiedere l'annullamento
dell'invio e, gratuitamente, consultare, modificare e cancellare
i dati o, semplicemente, opporsi al loro utilizzo scrivendo a:
Associazione Volontari Assistenza Pazienti Oncologici Mestre,
Viale Garibaldi, n. 56 - 30173 Mestre. (VE).

AVAPO MESTRE

TEL. 041 5350918

www.avapomestre.it

info@avapomestre.it

redazione@avapomestre.it

